Deceduto don Giuseppe Bressani, per 30 anni in Svizzera al servizio degli emigrati italiani

È salito alla casa del Padre don don Giuseppe Bressani, sacerdote caravaggino a lungo missionario al servizio degli emigrati italiani in Svizzera. Il decesso è avvenuto la mattina di venerdì 18 agosto all'hospice di Calcinate, dove era stato recentemente ricoverato. I funerali, presieduti dal vescovo Antonio Napolioni, si terranno lunedì 21 agosto alle 10 nella chiesa parrocchiale di Caravaggio, dove dalla fine del 2022 viveva svolgendo l'incarico di collaboratore parrocchiale.

Nato a Caravaggio il 14 novembre 1952, don Giuseppe Bressani è stato ordinato sacerdote il 26 giugno 1976. Ha iniziato il proprio ministero come vicario di Fontanella e, sempre come vicario parrocchiale, era stato successivamente a Mozzanica (1983-1990) e Soncino nella parrocchia S. Maria Assunta e S. Giacomo apostolo (1990-1993).

Nel 1993 ha lasciato l'Italia per raggiungere la Svizzera, dove per quasi trent'anni è stato missionario al servizio degli emigrati italiani nella Svizzera tedesca, ad Aarau, cittadina di 15mila abitanti, capitale del Cantone Argovia. La Missione Italiana comprende complessivamente un territorio che si estende su una quindicina di parrocchie, per circa 4.200 nuclei famigliari.

Negli anni di ministero in Svizzera don Bressani ha intessuto

una buona collaborazione con le parrocchie locali, così come con gli altri missionari presenti nel cantone d'Argovia. L'impegno pastorale negli anni è stato a non ridurre la pastorale ai soli sacramenti, uno forzo supportato dai vari gruppi: quello dei giovani, dei piccolissimi, la corale, quello missionario, ministranti, lettori, ministri straordinari della Eucarestia e un gruppo della terza età. Insomma una comunità vivace capace di realizzare tante attività.

"Questo tempo è stato molto bello e crediamo molto fruttuoso – il saluto degli altri missionari d'Argovia al momento del rientro in Italia di don Bressani – per la comunità cattolica di questo cantone. Insieme abbiamo lavorato, reciprocamente ci siamo incoraggiati nei momenti della stanchezza e insieme gioito per i piccoli o grandi successi. La comunità italiana d'Argovia ti deve tanto. Non solo per le tante iniziative messe in atto, ma anche per averci messo il cuore".

Negli anni di servizio di don Bressani erano più di 600mila (compresi coloro che hanno il doppio passaporto) gli italiani presenti nella Confederazione elvetica, con ancora tanti nuovi arrivi da parte di chi superava le Alpi in cerca di un lavoro.

Nel giugno 2019 il vescovo Antonio Napolioni aveva fatto visita ai due sacerdoti diocesani missionari in Svizzera: don Bressani e don Francesco Migliorati [leggi qui].

Rientrato in Italia alla fine del 2022, don Giuseppe Bressani era collaboratore parrocchiale nella parrocchia Ss. Fermo e Rustico di Caravaggio.